

6 GIUGNO 2022  
208° ANNUALE DELLA FONDAZIONE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

INTERVENTO DEL COMANDANTE PROVINCIALE DI RAVENNA

Gentili Autorità civili, militari e religiose, graditi ospiti, ricorre oggi il 208° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, vi ringrazio della vostra presenza in una giornata che oggi più che mai dopo due anni di restrizioni della vita quotidiana dovuti alla pandemia, ci vede nuovamente insieme per riavviare un percorso che si auspica di ritorno a quelle relazioni interpersonali che in questo periodo si sono affievolite, benché un nuovo dramma si è affacciato ai confini dell'Europa con la guerra in Ucraina.

Consentitemi altresì di rivolgere un deferente pensiero ai nostri caduti di ogni tempo che nell'agire quotidiano hanno sacrificato la propria vita con la consapevolezza di operare per il bene del paese e la difesa delle libertà.

L'Arma inizia la sua storia con l'emanazione delle Regie Patenti, il 13 luglio del 1814 con l'incarico **“di vegliare sulla conservazione della pubblica e privata sicurezza”**, ma la celebrazione della sua Festa è il 5 giugno, giorno in cui nel 1920 la Bandiera dell'Arma viene insignita della prima medaglia d'oro al Valor Militare per il valoroso comportamento tenuto durante la 1° guerra mondiale.

Sono trascorsi oltre duecento anni dalla sua costituzione, ma la vicinanza dell'Arma alla collettività e la sua presenza tra la gente e sul territorio, continua ad essere il tratto distintivo dell'Istituzione, come si può ben percepire dalla capillarità delle Stazioni sul territorio pronte a fornire una risposta qualificata, aderente ed immediata alle esigenze della popolazione, accanto ai Sindaci, riferimenti indispensabili per le comunità. Certo le innovazioni tecnologiche volte a migliorare l'operatività dell'Istituzione non sono mancate, ma i compiti e le prerogative di cui è portatrice l'Arma sono rimaste immutate e soprattutto affidate agli uomini ed alle donne che indossano l'uniforme, che portano avanti con abnegazione e spirito di sacrificio il giuramento prestato di fedeltà e vicinanza alla gente. Ultimo esempio in ordine di tempo l'episodio avvenuto a Lugo in cui la tempestività, l'intraprendenza, l'altruismo ed il coraggio dei militari dell'Aliquota Radiomobile ha consentito il salvataggio di un anziano che non riusciva ad allontanarsi dall'abitazione in cui era scoppiato un incendio.

Le continue mutazioni degli scenari criminali, con la diffusione di nuove forme di criminalità predatoria, portano le persone a ricercare una maggiore vicinanza con le FFOO, non solo per denunciare gli accadimenti ma, soprattutto, per ricevere l'attenzione e la professionalità del Carabiniere, che sia in grado di rispondere con determinazione alle richieste, così da trovare le giuste soluzioni alle

problematiche e consentire la pacifica convivenza all'interno della comunità.

Sono trascorsi due anni da quando improvvisamente irrompe quella pandemia che non ci saremmo mai aspettati modificasse radicalmente il nostro stile di vita colpendo duramente anche questa Provincia. L'Arma non è stata immune e decine di carabinieri sono stati colpiti dal virus in forme più o meno gravi, tuttavia non è mai venuto meno il senso di responsabilità e di attaccamento al dovere da parte di tutti i militari che ha permesso di mantenere sempre aperte le caserme, anche nei momenti di maggiore criticità, garantendo al cittadino la consapevolezza di sapere che in ogni momento avrebbe ricevuto risposta alle sue esigenze. Al fine di adempiere con maggiore efficacia alle differenti necessità, sono stati riarticolati gli orari di apertura delle caserme per incrementare la proiezione dei servizi esterni. Nonostante il costante rischio di esposizione al contagio sono stati molteplici i servizi svolti per mantenere inalterati i controlli e contrastare i reati durante il lockdown.

Numerose le attività svolte in concorso con le altre FFPP e le autorità sanitarie, sotto l'accorta guida della Prefettura al fine di monitorare l'osservanza delle numerose ordinanze per evitare il diffondersi del virus e per consentire il graduale ritorno a quelle abitudini dimenticate, ma anche per garantire il corretto svolgimento delle numerose manifestazioni che si sono via via succedute.

Grazie alla collaborazione dei dirigenti scolastici, nonostante il particolare periodo, sono proseguiti sia in modalità da remoto e quando possibile anche in presenza, gli incontri con gli studenti, anche loro particolarmente colpiti dalla pandemia, momenti indispensabili per confrontarsi con i ragazzi, affrontando tematiche sempre più attuali, quali bullismo, sicurezza stradale, abuso di alcool e droghe, ed accrescere la fiducia nelle Istituzioni con un dialogo diretto che consenta loro di esprimersi senza timore di pregiudizi degli adulti.

L'ampio territorio provinciale è caratterizzato da un delicato ecosistema dove coesistono oasi naturali accanto ad insediamenti turistici e produttivi. L'accorpamento del Corpo Forestale con l'Arma dei carabinieri ha rinnovato la percezione di attenzione alla fenomenologia dei reati ambientali e nella provincia sempre di più si pone l'accento sulla prevenzione e repressione degli incendi boschivi, attraverso il coordinamento regionale ed i servizi preventivi e di osservazione dei Carabinieri forestali nelle aree collinari e nelle pinete litoranee, peraltro aree sottoposte a tutela ambientale. Numerose sono le iniziative promosse per sensibilizzare sul tema le nuove generazioni che sempre di più vivono il territorio consapevoli dell'importanza degli spazi verdi e della delicatezza della biodiversità del pianeta.

I reparti Forestali nella provincia hanno, tra l'altro, dedicato particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto alla pesca

abusiva in aree protette quali la Foce del Torrente Bevano e le Piallasse Baiona e Piomboni in concorso con la Polizia Provinciale, la polizia Locale ed il Roan della Guardia di Finanza.

A queste si aggiungono le attività a tutela della fauna selvatica e degli animali d'affezione, spesso oggetto di traffici illeciti dai paesi dell'Est Europa. Importanti indagini sono state svolte a contrasto delle attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.

In tema di prevenzione e repressione dei reati desidero sottolineare come queste trovino sempre la massima espressione nel costante coordinamento del Signor Prefetto e del Signor Procuratore della Repubblica, che ci consentono di ben operare in ogni angolo della Provincia in stretta sinergia con la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Polizia Provinciale e le Polizie locali di cui ringrazio i vertici oggi presenti, per garantire alle comunità le giuste condizioni di vivibilità.

Desidero ora sinteticamente illustrare l'impegno dell'Arma di Ravenna nel periodo tra il 1 giugno del 2021 ed il 31 maggio del 2022, che ha visto interessate tutte le articolazioni della provincia nel fornire una risposta pronta ed esauriente.

Nel periodo di riferimento è stato notato un innalzamento dei reati cd "codice rosso" o di violenza di genere, forse proprio a causa della pandemia, aumentati di oltre il 26% (con 279 casi). La sensibilità dell'Istituzione per perseguire tali crimini, si rileva attraverso la

qualificazione del personale nel sostegno delle persone coinvolte e nella capacità d'ascolto. Tra i casi seguiti e di più ampio risalto ricordo un recente episodio in cui grazie alla professionalità ed empatia il personale della Stazione di Brisighella e del Nucleo Investigativo è riuscito a cogliere i sintomi di un latente disagio nel racconto di una donna, percependo la gravità della situazione, ed avviando immediate attività investigative di concerto con l'Autorità giudiziaria, che hanno consentito l'arresto dell'ex marito ed evitato così un ennesimo femminicidio.

I servizi antidroga svolti hanno permesso di arrestare 48 persone, denunciarne 52 e segnalarne alla prefettura 157, contestualmente sono stati sequestrati oltre 23 Kg di varie sostanze stupefacenti.

Tuttavia i reati contro il patrimonio sono quelli che maggiormente incidono sul senso della sicurezza reale ma sopra tutto quella percepita che di fatto condizionano poi le scelte dei singoli e della collettività. In tale quadro sono state 59 le persone arrestate e 291 le persone denunciate in stato di libertà per furti e rapine perpetrati.

Numerosi purtroppo gli episodi in cui vengono tratte in inganno persone vulnerabili con la cd truffa di finti operatori che simulando situazioni di pericolo riescono ad intaccare la fiducia e si intrufolano nelle case asportando non solo denaro, ma quanto di più caro si possa avere, o le truffe informatiche che sempre più vedono l'utilizzo di siti di compravendita on line quale luogo virtuale per sottrarre

denaro al malcapitato. In tutto ciò sono sempre più numerose le azioni di contrasto che alla fine giungono al perseguimento dei re.

Non ultimo ma legato alla sensazione di libertà ritrovata è il costante monitoraggio, soprattutto nei week end e nei periodi estivi, delle zone della cd movida sia nelle aree del litorale che nei centri cittadini, affinché momenti di svago e di convivialità non si tramutino in situazioni di degrado ed occasione di aggressività.

Nel complesso l'Arma ha tratto in arresto 368 soggetti, nonché segnalato in stato di libertà 2808 persone, operando sul territorio con 24.775 pattuglie che hanno controllato 87.065 veicoli e identificato 123.930 persone.

Ho lasciato per ultimi i ringraziamenti nei confronti di chi per passione, vicinanza o pregresso ufficio presta servizio nell'Associazione Nazionale Carabinieri che, con la sua opera volontaria svolge meritorio servizio alla comunità, ed all'Associazione Nazionale Forestali. Infine Ringrazio tutti i Carabinieri, di ogni ordine e grado e le Rappresentanze, che con il loro quotidiano incondizionato impegno, anche a discapito degli affetti familiari, consentono il perseguimento degli obiettivi che da sempre l'Arma pone a servizio della comunità.

Grazie e Viva l'Arma dei Carabinieri.